



Contributi per processi di aggregazione aziendale, crescita dimensionale delle imprese, sviluppo delle filiere produttive

Allegato 1) alla deliberazione della Giunta camerale n. 67 dell'8 luglio 2009

BANDO APERTO DAL 15 SETTEMBRE 2009 AL 30 GIUGNO 2010

1. PREMESSA

Nell'ambito delle iniziative promozionali volte a favorire lo sviluppo del sistema economico locale, la Camera di Commercio intende sostenere ed incentivare, attraverso l'erogazione di contributi, i processi di aggregazione aziendale, crescita dimensionale e sviluppo delle filiere produttive aventi la finalità di implementare le potenzialità competitive delle imprese.

Il contributo viene concesso applicando:

- le disposizioni previste dal regime "*de minimis*", così come definito dall'Unione Europea (Regolamento della Commissione Europea n. 1998/2006 pubblicato sulla GUCE – serie L n. 379 del 28/12/2006)*;
- le disposizioni previste dal regime "*de minimis*" nel settore della produzione dei prodotti agricoli, così come definito dall'Unione Europea (Regolamento della Commissione Europea n. 1535/2007 pubblicato sulla GUCE – serie L n. 337 del 21/12/2007)**.

2. FONDI MESSI A DISPOSIZIONE PER L'EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

La somma stanziata per l'erogazione dei contributi ammonta a **euro 100.000**.

3. SOGGETTI BENEFICIARI

Possono presentare richiesta per ottenere i contributi:

- le imprese e loro consorzi, con sede legale e/o unità operativa nella provincia di Ferrara;
- le imprese, con sede legale e/o unità operativa nella provincia di Ferrara, che presentino progetti di cui al successivo punto 8 dell'articolo 5 in forma aggregata (almeno tre imprese) nella modalità dell'Associazione Temporanea di Imprese (ATI) o di semplice Accordo di progetto scritto;
- le Associazioni di categoria e le loro Società di servizi, con sede legale ed attività nella provincia di Ferrara.

Nel caso in cui il processo di aggregazione aziendale riguardi una fusione per unione, è necessario che l'impresa risultante dalla fusione abbia la sede legale nella provincia di Ferrara. In tale ipotesi, saranno ammissibili le domande di tutte le imprese partecipanti alla fusione, anche se aventi sede in altre province.

4. CASI DI ESCLUSIONE

Sono escluse dall'ammissione al contributo le imprese:

- che risultino inattive;
- che non risultino in regola con le iscrizioni al Registro delle imprese e/o REA e agli Albi, Ruoli e Registri camerali, obbligatori per le relative attività;
- che siano sottoposte a procedure concorsuali o liquidazione e si trovino in stato di difficoltà (ai sensi della Comunicazione della Commissione Europea 1999/C288/02);
- che, per le stesse voci di spesa, beneficino di altri finanziamenti o contributi pubblici.

N.B.: è consentita la presentazione di una sola domanda di contributo da parte della medesima impresa.

5. INTERVENTI E SPESE AMMISSIBILI

Sono ammesse al contributo camerale le spese sostenute **nel periodo dall'1 luglio 2009 al 31 luglio 2010** relativamente alla realizzazione di processi di aggregazione aziendale, crescita dimensionale e sviluppo delle filiere produttive. Per "crescita dimensionale" si intendono quei processi volti a raggiungere uno dei seguenti obiettivi: aumento del numero di dipendenti, aumento del fatturato, aumento della gamma di prodotti e dei servizi offerti, ampliamento dei mercati di riferimento.

In particolare, sono ammissibili al contributo le seguenti spese:

- **notarili** relative ad atti redatti o autenticati (escluse le spese per bolli, tasse o imposte);
- **costi di consulenza** per analisi preventiva e assistenza in itinere riguardanti:
 1. la costituzione di consorzi o partecipazione a consorzi già esistenti;
 2. fusioni (nel caso di incorporazione è ammissibile solo la domanda dell'impresa incorporante, anche per i costi dell'incorporato di cui si facesse carico sostenendoli finanziariamente; nella fusione per unione ogni impresa che partecipa alla fusione può presentare domanda per le sue spese);
 3. la stipulazione di accordi di partnership tra imprese per collaborazioni continuative diverse dal rapporto cliente-fornitore;
 4. la creazione di reti o strutture associate tra imprese;
 5. progetti di trasmissione di impresa (in tal caso saranno ammissibili i costi dell'impresa che intende acquisire l'azienda o il know-how dell'impresa cedente);
 6. progetti di crescita dimensionale, anche a carattere autonomo, che prevedano la realizzazione di business plan, ricerche di mercato, realizzazione brevetti e marchi;
 7. valutazione economico-finanziaria dei brevetti e marchi aziendali ai fini dell'esposizione del valore in bilancio quali beni immateriali;
 8. utilizzo di soluzioni IT/TLC di tipo avanzato attraverso il collegamento con una piattaforma esistente, che consenta ad una pluralità di imprese di relazionarsi tra loro e con altre piattaforme presenti sul web. A tal fine, il soggetto capofila del raggruppamento che fungerà da gestore della piattaforma tecnologica, coordinerà i partners con i quali procedere allo sviluppo della sperimentazione e predisporrà il progetto, in collaborazione con le altre imprese aderenti, che dovrà articolarsi nelle seguenti fasi:
 - a) acquisizione della piattaforma ICT;
 - b) sviluppo della piattaforma ICT;
 - c) implementazione e sperimentazione della piattaforma ICT tra i soggetti aderenti.

Le possibili aree di intervento della sperimentazione sono le seguenti:

- organizzativo-gestionale;
- progettazione ed erogazione di servizi innovativi;
- area logistico-distributiva;
- marketing-commerciale (Customer Relationship Management; Supply Chain Management; E-Commerce, nelle due forme del business to business e del business to consumer).

Con riferimento a tutte le tipologie di costi di consulenza, il contributo sarà riconosciuto a fronte dell'individuazione analitica delle attività svolte e delle ore di consulenza impiegate per l'espletamento delle stesse. In ogni caso, il costo orario del consulente sarà riconosciuto nella misura massima di 120 euro.

6. AMMONTARE DEL CONTRIBUTO

Il contributo riconoscibile è pari al **50%** dell'importo complessivo delle spese sostenute (al netto IVA), sino ad un massimo di:

- **15.000 euro a sostegno della realizzazione dell'intero progetto** nei casi di cui ai numeri 1, 3, 4, 5, 6, 7 e 8 del precedente articolo 5;

- **5.000 euro** per ogni impresa coinvolta nel processo di fusione nel caso di cui al numero 2 del precedente articolo 5.

Potranno comunque beneficiare del contributo camerale gli interventi il cui costo minimo complessivo (spese ammesse) sia pari o superiore a 5.000 euro.

7. PREMIALITA'

Impresa femminile

Nel caso di domande presentate da imprese femminili (**società cooperative e società di persone**: costituite in misura non inferiore al 50% da donne, purché il Presidente, l'amministratore delegato o legale rappresentante sia donna. Suddetta misura non dovrà essere inferiore al 60 per cento nel caso in cui il Presidente, l'amministratore delegato o legale rappresentante sia uomo; **società di capitali**: quote di partecipazione possedute da donne in misura non inferiore al 50%, purché il Presidente, l'amministratore delegato o legale rappresentante sia donna. Suddetta misura non dovrà essere inferiore ai 2/3 del capitale sociale nel caso in cui il Presidente, l'amministratore delegato o legale rappresentante sia donna), l'importo del contributo massimo erogabile ai sensi del precedente punto "6. AMMONTARE DEL CONTRIBUTO" viene elevato di 1.000 euro per ogni tipologia.

Responsabilità sociale d'impresa

Nel caso di possesso o di effettivo ottenimento, entro il 31 dicembre 2009, della certificazione SA 8000 (responsabilità sociale d'impresa) da parte di un organismo accreditato, l'importo del contributo massimo erogabile ai sensi del precedente punto "6. AMMONTARE DEL CONTRIBUTO" viene elevato di 1.000 euro per ogni tipologia.

8. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO

Modalità di compilazione

La domanda di contributo, da redigere su apposito modulo (in distribuzione agli sportelli della Camera di Commercio e scaricabile dal sito www.fe.camcom.it), dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente ed accompagnata da copia fotostatica del documento di identità del sottoscrittore. La domanda dovrà contenere l'indicazione esaustiva dei seguenti elementi:

- descrizione della situazione aziendale di partenza e dell'intervento da realizzare;
- descrizione delle prospettive di maggiore vantaggio competitivo connesse ai processi di aggregazione aziendale o/o crescita dimensionale.

Trasmissione delle domande

Le domande dovranno essere inviate esclusivamente:

- **per posta**, con raccomandata A/R, al seguente indirizzo
Camera di Commercio di Ferrara
Ufficio Marketing del Territorio, Innovazione e Qualità
Via Borgoleoni, 11 - 44121 Ferrara
indicando sulla busta la dicitura "Domanda di contributo per processi di aggregazione aziendale, crescita dimensionale delle imprese, sviluppo delle filiere produttive";
- **per via telematica**, con sottoscrizione digitale, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata della Camera di Commercio:
protocollo@fe.legalmail.camcom.it

E' esclusa qualsiasi altra modalità d'invio, pena l'inammissibilità della domanda. Le domande inviate anzitempo non saranno prese in considerazione. Nel caso di trasmissione mediante **lettera raccomandata**, farà fede la data del timbro postale di spedizione. Nel caso di trasmissione **per via telematica**, saranno ritenute ammissibili esclusivamente le domande inviate **da una casella di posta elettronica certificata**.

La Camera di Commercio di Ferrara non assume alcuna responsabilità per lo smarrimento o il ritardato ricevimento di comunicazioni dipendenti da errata o incompleta indicazione del recapito da parte del richiedente, né per eventuali disguidi postali comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Le domande incomplete in una qualsiasi parte, o che non dovessero indicare uno degli elementi o dei dati richiesti, nonché quelle prive della documentazione necessaria, saranno dichiarate inammissibili. La Camera di Commercio si riserva la facoltà di

richiedere all'impresa ulteriore documentazione e/o chiarimenti ad integrazione della domanda. Il mancato invio della stessa, entro il termine perentorio di 15 giorni dalla data di ricevimento della richiesta, comporterà l'automatica inammissibilità della domanda.

Termine per la presentazione delle domande

Le domande dovranno essere presentate a partire **dal 15 settembre 2009 e fino al 30 giugno 2010**.

La Camera di Commercio di Ferrara si riserva la possibilità di decretare con provvedimento dirigenziale la chiusura anticipata del bando in caso di esaurimento dei fondi a disposizione, nonché l'eventuale riapertura dei termini per la presentazione delle domande nel caso di utilizzo solo parziale dei fondi a disposizione. In questo secondo caso sarà altresì valutata l'opportunità di un prolungamento delle scadenze per la realizzazione degli interventi e per la presentazione della documentazione di rendiconto.

9. ISTRUTTORIA E CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

L'ammissione al contributo avverrà sino a esaurimento dei fondi disponibili sulla base dell'ordine di spedizione delle domande, previa verifica della sussistenza di tutti gli elementi richiesti dal presente bando.

Tra tutte le domande aventi la stessa data di spedizione sarà operato un riparto proporzionale delle risorse che risulteranno ancora disponibili dopo aver soddisfatto tutte le richieste di contributo ammesse con data precedente.

Entro 60 giorni dall'avvio del procedimento, l'Ufficio competente, previa verifica del possesso dei requisiti di ammissibilità dei soggetti beneficiari (articoli 3 e 4) e della completezza della documentazione allegata alla domanda, provvederà a redigere la graduatoria sulla base dell'ordine cronologico derivante dalla data di spedizione. Nel corso dell'istruttoria, sarà facoltà dell'Ufficio avvalersi dell'assistenza di esperti, richiedere integrazioni o chiarimenti in merito alla documentazione presentata, assegnando all'azienda interessata un termine perentorio, di norma fissato in 10 gg. lavorativi dalla ricezione della comunicazione, per la risposta. Decorso inutilmente tale termine, la domanda si intenderà definitivamente non ammessa al contributo. La Camera di Commercio di Ferrara si riserva, inoltre, la possibilità di mettere in atto misure di controllo e verifica, anche a campione, per accertare l'effettiva attuazione degli interventi per i quali viene erogato il contributo.

Nel caso di rinuncia da parte di altri beneficiari o riduzione di importo in sede di esame delle rendicontazioni finali, la Camera di Commercio, tenuto conto dell'entità delle risorse rese disponibili e del numero di domande inizialmente escluse per esaurimento dei fondi, si riserva la possibilità di procedere all'istruttoria delle istanze giacenti secondo l'ordine cronologico di presentazione, nel rispetto delle modalità di concessione del contributo, provvedendo contestualmente, con determinazione dirigenziale, a fissare nuovi termini di ammissibilità delle spese e di presentazione delle rendicontazioni finali, secondo la tempistica prevista dal presente bando.

Ai sensi della legge n. 241/90 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", il procedimento amministrativo riferito al presente bando è assegnato al Segretario Generale.

10. MODALITA' DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

L'erogazione degli incentivi sarà subordinata alla verifica del soddisfacimento delle condizioni previste dal presente bando e avverrà una volta completate le operazioni istruttorie di cui al precedente articolo 9 *Istruttoria e concessione del contributo*.

In sede di erogazione si provvederà alla riquantificazione dei contributi spettanti ai singoli beneficiari sulla base delle spese effettivamente rendicontate ed all'eventuale aggiornamento dell'elenco delle imprese ammesse. In particolare: qualora le spese rendicontate fossero inferiori rispetto a quelle ammesse a preventivo, il contributo sarà proporzionalmente ridotto; nel caso in cui le spese rendicontate risultassero superiori, il contributo rinoscibile corrisponderà comunque a quello ammesso a preventivo.

11. RENDICONTAZIONE

Le rendicontazioni finali dovranno essere presentate utilizzando l'apposito modulo entro 90 giorni dalla comunicazione di concessione del contributo e, in ogni caso, non oltre il 31 dicembre 2010.

Alle rendicontazioni finali dovrà essere allegata copia della documentazione giustificativa della spesa, debitamente quietanzata, ovvero accompagnata da dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000, o, in alternativa, con liberatoria del fornitore.

La dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà dovrà indicare, altresì, la regolarità dei pagamenti del Diritto annuale e la regolarità contributiva come previsto dalle vigenti norme.

Non saranno in ogni caso ammesse rendicontazioni riportanti costi interni o costi di personale.

Il termine per la liquidazione del contributo è pari a 45 giorni dal ricevimento della documentazione di rendiconto.

*** Definizione degli aiuti "de minimis"**

L'agevolazione è concessa con le modalità, i criteri, i limiti e le esclusioni degli aiuti "de minimis" di cui al Regolamento della Commissione Europea n. 1998/2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti d'importanza minore ("de minimis"), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, serie L n. 379/5, del 28 dicembre 2006. Il regime di aiuti "de minimis" consente all'impresa di ottenere aiuti a qualsiasi titolo, riconducibili alla categoria "de minimis", complessivamente non superiori a euro 200.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari. L'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi ad un'impresa attiva nel settore del trasporto su strada non deve superare 100.000,00 euro su un periodo di tre esercizi finanziari. Si specifica che il nuovo regolamento "de minimis" non si applica ai seguenti aiuti (cfr. art. 1 Reg. CE 1998/2006): 1) aiuti nel settore della pesca, dell'acquacoltura e della produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato; 2) aiuti ad attività

connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o altre spese correnti connesse all'attività di esportazione; 3) aiuti destinati all'acquisto di veicoli per il trasporto di merci su strada; 4) aiuti concessi ad imprese in difficoltà.

Al riguardo dovrà essere presentata esplicita attestazione sugli eventuali aiuti ricevuti rientranti nel regime "de minimis".

**** Definizione degli aiuti "de minimis" nel settore agricolo**

L'agevolazione è concessa con le modalità, i criteri, i limiti e le esclusioni degli aiuti "de minimis" nel settore agricolo di cui al Regolamento della Commissione Europea n. 1535/2007, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti "de minimis" nel settore della produzione dei prodotti agricoli pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, serie L n. 337/38, del 21 dicembre 2007. Tale regime consente all'impresa di ottenere aiuti a qualsiasi titolo, riconducibili alla categoria "de minimis", complessivamente non superiori a euro 7.500,00 nell'arco di tre esercizi fiscali. Si specifica che il nuovo regolamento "de minimis" nel settore agricolo non si applica ai seguenti aiuti (cfr. art. 1 Reg. CE 1535/2007): 1) aiuti il cui importo è fissato in base al prezzo o al quantitativo dei prodotti commercializzati; 2) aiuti a favore di attività connesse all'esportazione, ossia degli aiuti direttamente connessi ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse all'attività di esportazione; 3) aiuti subordinati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti d'importazione; 4) aiuti concessi ad imprese in difficoltà.

Al riguardo dovrà essere presentata esplicita attestazione sugli eventuali aiuti ricevuti rientranti nel regime "de minimis".